

AGENDA PARROCCHIALE 2022

25 giugno, sabato, Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

26 giugno, Domenica, XIII del Tempo Ordinario

h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia
h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

27 giugno, lunedì, San Cirillo di Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

28 giugno, martedì, Sant'Ireneo, vescovo e martire

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

29 giugno, mercoledì, SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

30 giugno, giovedì, Santi Primi Martiri della Chiesa Romana

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

01 luglio, venerdì,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

02 luglio, sabato,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

03 luglio, Domenica, XIV del Tempo Ordinario

h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia
h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:
Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vespri.
Nelle **domeniche**: alle ore 11.00, alle ore 17.00 e alle ore 18.30 Vespri.

Parrocchia di Praglia

XIII DOMENICA T.O.
26.06.2022



Lc 9,51-62

L'unico nostro bene

Il Dio che non pensiamo

Che Dio non sia come lo vogliamo o lo pensiamo noi, su questo non ci piove. Ma che a noi questa cosa stia bene, non è poi così vero. Spesso, infatti, abbiamo in mente un'immagine di Dio che non necessariamente è cattiva o poco rispettosa di lui; tuttavia, non corrisponde a ciò che egli è. E di conseguenza, anche le nostre scelte di vita e i nostri comportamenti risentono di questa immagine "distorta" di Dio, per cui abbiamo necessità che, in continuazione, il Signore ci riconduca a vedere in lui "l'unico nostro bene".

Il Regno futuro

Essere adatti al Regno di Dio significa guardare sempre avanti, significa avere il futuro nel cuore, significa credere nel Dio della Speranza, e non nel Dio della nostalgia; nel Dio dell'imprevisto e dell'impensabile, e non nel Dio del calcolo e del preventivo; nel Dio della precarietà, del dialogo, della tenda e del cammino, e non nel Dio delle verità assolute, dei valori non negoziabili, dei modelli tradizionali, del palazzo e della poltrona.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

CORAGGIO

Oggi è la *Giornata mondiale per la Carità del Papa*. Nel sole procediamo per il Tempo Ordinario, con un invito forte del Vangelo a camminare coraggiosamente nel mondo seguendo a testa alta le orme della Via. Oggi sentiamo la voce di molte paure e, come diceva don Abbondio "il coraggio uno non se lo può dare". Dentro di noi temiamo le grandi nuvole di numerose minacce, massicciamente propagate dai media del mondo. Ascoltiamo quale libertà intride la parola di Gesù "in cammino verso Gerusalemme": "il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo". Camminare verso il Regno.

Oggi, domenica 26 giugno, alle ore 8.00 a San Benedetto il nuovo vicario parrocchiale don Giustino Pege monaco di Praglia, **presentato domenica scorsa alla comunità dal p. parroco e abate don Stefano Visintin, celebrerà la sua prima Messa in tale incarico.** Ringraziamo Dio e preghiamo per colui che prenderà su di sé il servizio che è stato finora compiuto con amore da don Antonio. Accettiamo con cuore riconoscente questo mutamento, certi che anche don Giustino darà il meglio di sé per la nostra comunità nel suo cammino sinodale.

Don Antonio celebrerà oggi la santa Messa a Praglia alle ore 9.15. Nel corso dell'estate egli potrà assicurare la realizzazione di quanto aveva programmato, a cominciare dal *Cammino Celeste*.

ROSARIO

Prosegue la recita del santo Rosario alle ore 20, ogni lunedì a San Benedetto. Non mancano le intenzioni per cui pregare, anzi, si fanno sempre più grandi. Uno scrittore osservava che quando le difficoltà sono limitate alla persona si prega con intensità, ma quando il male dilaga siamo portati a sentirci più impotenti e preghiamo di meno. Il santo Rosario è un'arma potente per vincere il male.

SAN BENEDETTO

Domenica 10 luglio si farà festa a San Benedetto. Nella chiesetta quella domenica sarà celebrata la santa Messa parrocchiale alle ore 9.15. Seguirà la 5^a edizione dei giochi di contrada del trofeo dell'amicizia, e la festa si concluderà con un pranzo comunitario nelle sale al pianterreno dell'edificio rinnovato, adiacente la chiesa. **Il costo sarà di 10 euro per gli adulti e di 5 euro per i bambini. Occorre prenotare entro il 5 luglio.** In tale occasione **incontreremo i nuovi vicari parrocchiali don Giustino Pege e don Michele Balduzzi.** Si può prenotare anche mediante Whats App ai responsabili dei Gruppi .

IL CAMMINO CELESTE

Da domenica 26 giugno al 7 luglio un gruppo di adulti percorrerà il Cammino Celeste. 12 giorni da Aquileia al Monte Lussari . Per chi avesse desiderio di partecipare, rimane libero un posto. Il tema



del cammino sarà *La forza d'animo*. "Tutto ciò che non mi fa morire mi rende più forte"(F. Nietzsche). Semplici parole che ci indicano una realtà che è dentro di noi: la forza d'animo, una risorsa che ci fa superare delusioni, sconfitte e lutti. E' una forza di reagire, un insieme di risposte positive ai momenti duri, difficili, alle ferite profonde. Nella Bibbia è ad esse che si riferisce Davide: " *Davide disse a Salomone suo figlio: 'Sii forte, coraggio; mettili al lavoro e non abbatterti, perché il Signore Dio, mio Dio, è con te: Non ti lascerà e non ti abbandonerà finché tu non abbia terminato tutto il lavoro per il tempio'* (1 Cronache 28,20). Nella routine, che non ci risparmia fatiche e prove è necessaria forza d'animo, sentire da dentro l'energia, la convinzione, la determinazione, il piacere oltre la fatica.

SANTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 27, san **Cirillo d'Alessandria**, vescovo e dottore della Chiesa; martedì 28, **sant'Ireneo**, vescovo e martire: un caro augurio a tutti gli Ireneo e un ricordo grato nella preghiera per il nostro parroco, ahimè per pochi giorni, don Ireneo Sisti OSB.

Mercoledì 29 i santi **Pietro e Paolo Apostoli**: una solennità soppressa e tuttavia ancora nel cuore di molti. I Pietro e Paolo al femminile e al maschile e nei nomi composti sono piuttosto numerosi. Per tutti e tutte un augurio e una preghiera forti. A questi santi dobbiamo l'edificazione della prima Chiesa , la testimonianza di Cristo risorto, fino al dono della vita. Tra i primi che posero i piedi sulle orme di Gesù, ci insegnano ancora a essere credenti dentro questo stile.

DOVE PIOVE

"Nella divisione di Sylhet (Bangladesh) il 90% delle strutture sanitarie sono state inondate. Oltre 30.000 bambini sono in rifugi sovraffollati con le loro famiglie. Almeno 8 bambini sono morti, 4 milioni di persone , compresi 1,6 milioni di bambini sono bloccati dalle alluvioni improvise nel nord est del paese e hanno urgente bisogno di aiuto. I bambini hanno bisogno adesso di acqua sicura da bere. Prevenire le malattie letali legate all'acqua è una delle principali preoccupazioni"... (Avenire 21 giugno).

UNA SANTITA' IGNOTA

"Negli anni 62-63 del secolo scorso io, campobassano di 21 anni, ho avuto una breve corrispondenza con una giovane bergamasca diciannovenne: io universitario, lei lavoratrice con la terza media. Finì inchiodata, negli ultimi mesi ingessata da capo a piedi, in un letto del San Matteo di Pavia, dove era stata inviata dagli ospedali di Bergamo, che nulla potevano fare contro uno "staffilococco aureo insensibile a tutti gli antibiotici", ancora adesso quasi sempre letale. Dalle sei lettere ricevute si intuiva che era una persona speciale, tanto che 8 anni dopo demmo alla nostra prima figlia, su proposta di mia moglie, il suo nome. Ci lasciò il 2 aprile 1963 in vista del traguardo dei 20 anni. Mi permetto di pubblicare una sua poesia senza titolo scritta il 12 febbraio 1963, quasi 2 mesi prima della sua morte: 'Se un giorno inseguendo la gioia/ troviamo il dolore...diciamo/ Gesù così sia. / Se un giorno va tutto a rovescio/ e non comprendiamo più nulla...diciamo/ Gesù così sia. / Se un giorno dobbiamo stringere i denti/ per soffocare un singhiozzo... diciamo/ Gesù così sia. / Non c'è che fissare la croce/ per sopportare uno spasimo...e diciamo:/ Gesù così sia./ Mio caro Gesù...Fai tu/ aiutami Tu e poi...così sia' ". (Mario Grosso, Gallarate, (VA)